



ANGELA AGOSTIANO  
PRESIDENTE SOCIETÀ CHIMICA ITALIANA



## LA CHIMICA E L'INDUSTRIA 1919-2019:

# CENTO ANNI DI IMPEGNO, CON LO SGUARDO RIVOLTO AL FUTURO

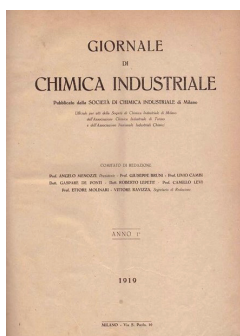
**L**a *Chimica e l'Industria*, attuale organo ufficiale della Società Chimica Italiana (SCI), fu creata nel 1919 a Milano dalla Società di Chimica Industriale, con il nome di *Giornale di Chimica Industriale*. In questi cento anni molte cose sono cambiate, compreso il nome stesso della rivista, i suoi editori, le sue finalità.

Nella presentazione dell'agosto 1919, il comitato di redazione, per spiegare le ragioni della nascita della rivista, scriveva, tra l'altro, che la nascita di un giornale di chimica applicata in Italia, sulla scia di quanto già avvenuto sotto gli auspici della Società Chimica Francese, Inglese, Tedesca e Americana, era dettata dalla necessità di avere mezzi adeguati di studio e di informazione per mettere rapidamente al corrente dei progressi nelle applicazioni industriali della scienza.

Questa motivazione, credo debba oggi essere riscritta e riletta alla luce del ruolo che la Società Chimica Italiana assume o presume di assumere tra i chimici italiani e non solo.

Penso siamo tutti consapevoli del fatto che l'autorevolezza di una società scientifica, come la nostra, dipende dalla sua capacità di rappresentare un luogo di incontro e di confronto fra diverse anime, coniugando le istanze di chi lavora nel mondo della ricerca e della formazione con quelle provenienti dal mondo delle professioni, dell'industria e dei laboratori.

La SCI per la sua articolata organizzazione sia a livello territoriale che disciplinare, può e deve svolgere la sua attività attraverso iniziative che toccano tutti i temi, sia quelli legati alla vita di tutti i giorni sia quelli legati alle grandi sfide sociali, per dar loro risposte adeguate non solo sotto il profilo tecnico ma anche sotto quello etico. Occorre pensare all'energia, all'alimentazione, alla salute e all'ambiente, riconoscendo errori del passato ma ribadendo l'impegno a dare un contributo essenziale alla creazione ed all'attuazione di un modello alternativo di crescita, basato sulla riduzione dei consumi e sulla sostenibilità dei processi.



Curare e promuovere l'immagine e la cultura chimica deve rappresentare la missione di una società scientifica come la SCI; sicuramente questo può avvenire attraverso un'informazione puntuale che possa raggiungere non solo gli addetti ai lavori ma anche i ragazzi delle scuole, offrendo spunti adeguati agli insegnanti. In tal modo si potrà costruire un ponte

verso la società civile, anche per contrastare paure nate quasi sempre da ignoranza o diffidenza.

Oggi è più che mai necessario e doveroso dare voce agli scienziati e ai professionisti, che possano parlare della chimica e del lavoro dei chimici e lo possano fare inserendola in un contesto internazionale e in una forma che ne consenta l'accesso più ampio possibile. La decisione di pubblicare la rivista *La Chimica e l'Industria* in formato elettronico credo sia stata una risposta concreta a questo bisogno.

*La Chimica e l'Industria* rappresenta oggi per la SCI un importante strumento di lavoro e di identità, di documentazione della nostra storia, di informazione sugli avanzamenti della ricerca scientifica e tecnologica. Funzionando da collegamento per la diffusione sia degli aspetti conoscitivi della chimica sia di quelli produttivi, raggiunge tutte le componenti della nostra Società, stimolandole ad un dibattito sulle questioni più attuali e scottanti che riguardano la nostra disciplina e spingendole ad un confronto aperto su limiti e potenzialità delle nuove conquiste della chimica. Uno sguardo alle copertine della prima e dell'ultima edizione della rivista rivela immediatamente come questi cento anni non siano passati invano e quanta strada sia stata percorsa.

Auguri e congratulazioni quindi a quanti questa rivista hanno contribuito e contribuiscono a formarla, ad animarla e a renderla attuale, con la speranza che con il concorso di tutti noi possa continuare a rendere testimonianza dei progressi della chimica italiana e internazionale, oltretutto dei grandi contributi culturali, economici e sociali dei chimici alla vita del nostro Paese.